

Rassegne giuridiche

Maggio – agosto 2020

Normativa internazionale.....	3
ONU.....	3
Diritti e libertà.....	3
Comitato per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Progetto di Commento Generale del 13 agosto 2020, CRC/C/GC/25, <i>Children's rights in relation to the digital environment</i>	3
Consiglio per i diritti umani, Risoluzione dell'1 luglio 2020, A/HRC/RES/43/11, <i>The right to food</i>	3
Istruzione	3
Consiglio per i diritti umani, Report del 30 giugno 2020, A/HRC/44/39, <i>Right to education: impact of the coronavirus disease crisis on the right to education - concerns, challenges and opportunities - Report of the Special Rapporteur on the right to education</i>	3
Violenza.....	4
Consiglio per i diritti umani, Risoluzione del 17 luglio 2020, A/HRC/RES/44/16, <i>Elimination of female genital mutilation</i>	4
Consiglio d'Europa.....	4
Salute.....	4
Assemblea parlamentare, Risoluzione del 26 giugno 2020, n. 2331, <i>Empowering women: promoting access to contraception in Europe</i>	4
Misure di protezione	5
Comitato dei ministri, Raccomandazione dell'1 luglio 2020, Rec(2006)2-rev, <i>Recommendation Rec(2006)2-rev of the Committee of Ministers to member States on the European Prison Rules</i>	5
Violenza.....	5
Assemblea parlamentare, Raccomandazione del 26 giugno 2020, n. 2175, <i>Addressing sexual violence against children: stepping up action and co-operation in Europe</i>	5
Assemblea parlamentare, Risoluzione del 26 giugno 2020, n. 2330, <i>Addressing sexual violence against children: stepping up action and co-operation in Europe</i>	5
Unione europea	5
Salute.....	5
Parlamento europeo, Risoluzione del 18 giugno 20, P9_TA(2020)0156, <i>Risoluzione del Parlamento europeo del 18 giugno 2020 sulla strategia europea sulla disabilità post-2020</i>	5
Misure di protezione	6
Commissione europea, Comunicazione del 24 luglio 2020, COM(2020) 606 final, <i>Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, Agenda e piano d'azione dell'UE in materia di droga 2021-2025</i>	6
Violenza.....	7
Parlamento europeo, Commissione europea, Comunicazione del 24 giugno 2020, COM(2020) 258 final, <i>Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, Strategia dell'UE sui diritti delle vittime (2020-2025)</i>	7
Normativa nazionale.....	7
Misure generali di attuazione	7
Ministero per le pari opportunità e la famiglia, Decreto del 13 maggio 2020, <i>Costituzione del Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT</i>	7
Ambiente familiare.....	7
Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto del 21 maggio 2020, n. 71, <i>Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani di crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie</i>	7

Legge 29 luglio 2020, n. 107, <i>Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori. Disposizioni in materia di diritto del minore ad una famiglia</i>	8
Salute	8
Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 16 maggio 2020, n. 33, <i>Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19</i> , convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74	8
Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, <i>Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19</i> , convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77	8
Presidente del Consiglio dei ministri, Decreto del 17 maggio 2020, <i>Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19</i>	8
Presidente del Consiglio dei ministri, Decreto del 7 agosto 2020, <i>Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19</i>	8
Presidente del Consiglio dei ministri, Decreto dell'11 giugno 2020, <i>Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19</i>	8
Istruzione	9
Ministero dell'istruzione, Decreto del 9 giugno 2020, n. 27, <i>Decreto di destinazione di quota parte delle risorse del Piano nazionale per la scuola digitale per il potenziamento della didattica digitale</i>	9
Ministero dell'istruzione, Decreto del 3 agosto 2020, n. 90, <i>Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia"</i>	9
Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104, <i>Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia</i> convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126	9
Giurisprudenza	10
Adozione – Adozione in casi particolari	10
Cassazione civile, Sez. Unite, sentenza del 13 maggio 2020, n. 8847	10
Bambini e ragazzi stranieri	10
Cassazione civile, sez. 1, ordinanza del 17 giugno 2020, n. 11743	10
Cassazione civile, sez. 6, ordinanza del 23 giugno 2020, n. 12269	10
Riservatezza – Divulgazione di immagini ritraenti minori	11
Cassazione civile, sez. 3, ordinanza del 13 maggio 2020, n. 8880	11
Filiazione – Obbligo di mantenimento	11
Cassazione civile, sez. 3, ordinanza del 12 maggio 2020, n. 8816	11
Cassazione penale, sez. 3, sentenza del 1 luglio 2020, n. 22523	11
Cassazione civile, sez. 6, ordinanza del 14 luglio 2020, n. 14951	11
Omessa comunicazione dell'avvenuto concepimento – Risarcimento del danno	12
Cassazione civile, sez. 3, sentenza del 5 maggio 2020, n. 8459	12
Separazione dei genitori – Principio della bigenitorialità	12
Cassazione civile, sez. 1, ordinanza del 28 luglio 2020, n. 16125	12

Normativa internazionale

ONU

Diritti e libertà

Comitato per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Progetto di Commento Generale del 13 agosto 2020, CRC/C/GC/25, [Children's rights in relation to the digital environment](#)

Il presente progetto di Commento generale è stato sviluppato con il fine di fornire una panoramica delle modalità con le quali la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza deve essere compresa e attuata in relazione all'ambiente digitale nella sua interezza. Esso, come chiarito nel testo, dovrebbe essere letto insieme ad altri importanti commenti generali del Comitato e alle sue linee guida sull'attuazione del Protocollo opzionale alla Convenzione relativo alla vendita e la prostituzione dei bambini e alla pornografia infantile. L'obiettivo di questo Commento generale è quello di fornire delle indicazioni su misure legislative, politiche e altre misure appropriate per garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione e dai suoi protocolli opzionali alla luce delle opportunità, dei rischi e delle sfide per i diritti dei bambini nell'ambiente digitale. Il Comitato specifica, inoltre, che le opportunità per la realizzazione dei diritti dei bambini e la loro relativa protezione nell'ambiente digitale, richiedono un'ampia gamma di misure di cui sopra, comprese quelle precauzionali. Nello sviluppo di politiche e pratiche che incidono su questi diritti gli Stati dovrebbero necessariamente confrontarsi con i bambini e i ragazzi, i loro genitori e gli operatori sanitari.

Povertà

Consiglio per i diritti umani, Risoluzione dell'1 luglio 2020, A/HRC/RES/43/11, [The right to food](#)

Con la presente Risoluzione il Consiglio interviene sul tema del diritto al cibo e ribadisce che il gravissimo problema della fame nel mondo rappresenta un oltraggio e altresì una violazione della dignità umana e richiede l'adozione di misure urgenti sia a livello nazionale che regionale e internazionale per la sua eliminazione. Tutte le persone devono aver diritto al cibo sicuro, sufficiente e nutriente, coerente con il diritto a un'alimentazione adeguata e il diritto fondamentale di ognuno di essere libero dalla fame, così da poter sviluppare e mantenere pienamente le proprie capacità fisiche e mentali. Il Consiglio ricorda, inoltre, quanto sia intollerabile che, così come stimato dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, quasi la metà di tutte le morti di bambini di età inferiore ai cinque anni sia attribuibile alla denutrizione, la quale espone i bambini ad un rischio ancora più alto di morte causata da infezioni comuni. Gli Stati sono incoraggiati anche a integrare una prospettiva di genere nei programmi di sicurezza alimentare e ad agire per eliminare la disuguaglianza di genere e la discriminazione contro le donne, in particolare laddove tali disuguaglianze e discriminazioni contribuiscono alla malnutrizione di donne e ragazze. Più in generale l'invito rivolto agli Stati è quello di prendere in considerazione la revisione di qualsiasi politica o misura che potrebbe avere un impatto negativo sulla realizzazione del diritto all'alimentazione.

Istruzione

Consiglio per i diritti umani, Report del 30 giugno 2020, A/HRC/44/39, [Right to education: impact of the coronavirus disease crisis on the right to education - concerns, challenges and opportunities - Report of the Special Rapporteur on the right to education](#)

Nel presente rapporto il Relatore speciale sul diritto all'istruzione elogia gli sforzi compiuti dai governi durante la pandemia causata da coronavirus (COVID-19) per preservare le vite umane affrontando le incertezze scientifiche. Il Relatore speciale sottolinea che, nonostante siano state adottate numerose misure innovative ovunque nel mondo al fine di garantire una certa continuità dell'istruzione, queste non

hanno ovviamente potuto compensare in toto l'emergenza causata da una crisi di tale portata. Nel Rapporto si ricorda come i fallimenti del passato relativi al tentativo di costruzione di sistemi educativi forti e resilienti e al contrasto delle disuguaglianze radicate abbiano avuto un impatto drammatico sui più vulnerabili e sugli emarginati. Inevitabilmente nessuna delle misure temporanee adottate in questa emergenza ha potuto rispondere pienamente a tali mancanze. Il Relatore speciale formula una serie di raccomandazioni, tra le quali, in particolare, quella di condurre una valutazione approfondita per destrutturare, in ogni contesto locale, le dinamiche che hanno portato a una discriminazione maggiore nel godimento del diritto all'istruzione durante la crisi sanitaria. Inoltre, si sottolinea che la formazione a distanza online dovrebbe essere vista solo come una soluzione temporanea volta a gestire al meglio questo periodo emergenziale.

Violenza

Consiglio per i diritti umani, Risoluzione del 17 luglio 2020, A/HRC/RES/44/16, [Elimination of female genital mutilation](#)

Il Consiglio ricorda e riconosce che, al pari di altre pratiche dannose, compreso il matrimonio infantile, precoce e forzato, la mutilazione genitale femminile costituisce una violazione dei diritti umani e una forma di violenza contro le donne e le ragazze. Tale violenza, inoltre, è principalmente motivata e perpetuata dalla disuguaglianza di genere e da norme sociali discriminatorie che mettono a rischio il riconoscimento, godimento ed esercizio dei loro diritti umani e delle loro libertà fondamentali, pur rappresentando una seria minaccia per la loro salute e il loro benessere, compresa l'integrità fisica e la salute mentale, sessuale e riproduttiva, materna, neonatale e infantile. La pratica della mutilazione genitale femminile non ha alcun beneficio documentato per la salute e può, al contrario, aumentare il rischio di malattia e morte, provocare forti stress e shock, dar luogo a complicazioni post-parto e ostetriche quali come fistole o emorragie e che è probabile che aumenti la vulnerabilità all'HIV e all'epatite B e C e causi altri problemi di salute. Il Consiglio esorta dunque gli Stati a condannare tutte le pratiche dannose che colpiscono donne e ragazze, in particolare le mutilazioni genitali femminili, compresi gli atti medici eseguiti all'interno o all'esterno delle istituzioni mediche, e ad adottare tutte le misure necessarie per vietare queste pratiche e per proteggere le donne e le ragazze da questa forma della violenza. Gli Stati sono inoltre esortati a garantire la protezione e il sostegno alle donne e alle ragazze già sottoposte, o che siano comunque a rischio di, mutilazioni genitali femminili, e ad affrontare le cause sistemiche e strutturali sottostanti in cui la pratica dannosa è radicata.

Consiglio d'Europa

Salute

Assemblea parlamentare, Risoluzione del 26 giugno 2020, n. 2331, [Empowering women: promoting access to contraception in Europe](#)

In questa Risoluzione l'Assemblea ricorda, primariamente, che l'accesso alla contraccezione è fondamentale per l'emancipazione delle donne poiché ne aumenta il loro potere decisionale e la loro autonomia, sia a livello individuale che all'interno della famiglia. Ciò consente loro, conseguentemente, anche di pianificare l'occupazione e lo sviluppo professionale in modo più efficiente e di migliorare l'equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa. L'Assemblea parlamentare ritiene che la protezione della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi delle donne dovrebbe ricevere un'elevata priorità dalle autorità pubbliche a tutti i livelli, come parte importante delle politiche sull'uguaglianza di genere, al fine di costruire società giuste ed eque e promuovere la salute e il benessere. Alla luce di queste considerazioni, gli Stati membri sono invitati a intervenire: per il potenziamento dell'educazione sessuale, dell'informazione e della sensibilizzazione in materia; per il miglioramento e l'ammmodernamento dei metodi di contraccezione, compresi quelli di emergenza, nonché per garantire che l'accesso alla contraccezione sia individualizzato e basato sui bisogni della persona; per migliorare il sistema della raccolta dati comparabili relativi alla contraccezione, disaggregati per sesso, età, reddito, stato sociale e livello di istruzione; per intervenire sull'efficienza del sistema sanitario e sulla formazione dei

professionisti che ci lavorano. Con una attenzione particolare in questo periodo di emergenza causata dal COVID-19.

Misure di protezione

Comitato dei ministri, Raccomandazione dell'1 luglio 2020, Rec(2006)2-rev, [Recommendation Rec\(2006\)2-rev of the Committee of Ministers to member States on the European Prison Rules](#)

Con questo atto il Comitato dei ministri raccomanda ai governi degli Stati membri di prendere come guida nelle loro legislazioni nazionali, nelle loro scelte politiche e pratiche, dalle nuove regole dettate dalla presente Raccomandazione che va sostituire la sua precedente Rec (87)3 sulle Regole penitenziarie europee. Gli Stati devono inoltre assicurare che questo atto e il relativo commento siano tradotti e diffusi il più ampiamente possibile e, ancora più specificamente, tra le autorità giudiziarie, il personale penitenziario e i singoli detenuti.

Violenza

Assemblea parlamentare, Raccomandazione del 26 giugno 2020, n. 2175, [Addressing sexual violence against children: stepping up action and co-operation in Europe](#).

Assemblea parlamentare, Risoluzione del 26 giugno 2020, n. 2330, [Addressing sexual violence against children: stepping up action and co-operation in Europe](#).

In questi due atti l'Assemblea parlamentare affronta il tema della violenza sessuale sui minori. Si ricorda, innanzitutto, che tale violenza ha gravi e negative conseguenze sul loro benessere, anche in età avanzata. Essa è un reato contro la dignità umana e una grave violazione dei diritti umani. L'Assemblea rileva che la violenza sessuale contro i minori avviene in diversi contesti, che vanno dalla casa, alla scuola e ai club sportivi, agli orfanotrofi e ai campi profughi, oltre che online. Essa può assumere diverse forme: si va dal contatto inappropriato allo stupro di gruppo e agli abusi sessuali da parte di adulti in posizioni di autorità. Nella Risoluzione, l'Assemblea sollecita gli Stati membri affinché intervengano per contrastare questo terribile fenomeno sul piano politico e della protezione e del supporto; sul piano relativo all'azione penale nel rispetto della Convenzione di Lanzarote e delle Linee guida del Consiglio d'Europa sulla giustizia a misura di minore; sul piano della prevenzione, della partecipazione e della cooperazione. Nella Raccomandazione, l'Assemblea raccomanda che il Comitato dei Ministri: inviti gli Stati membri del Consiglio d'Europa che non hanno ancora ratificato la Convenzione di Lanzarote e la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica a farlo; inviti i paesi che non sono Stati membri del Consiglio d'Europa a firmare e ratificare la Convenzione di Lanzarote; sostenga la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo della campagna Start to Talk e l'ideazione e la promozione di materiali del Consiglio d'Europa sulla lotta alla violenza sessuale contro i minori; sostenga altresì, con ancora maggior forza, la Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali, affinché sia una ulteriore opportunità per aumentare la consapevolezza su questo tema; inviti il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia a sostenere la creazione di un seggio di osservatore per un rappresentante del Consiglio d'Europa.

Unione europea

Salute

Parlamento europeo, Risoluzione del 18 giugno 20, P9_TA(2020)0156, [Risoluzione del Parlamento europeo del 18 giugno 2020 sulla strategia europea sulla disabilità post-2020](#)

In questa Risoluzione il Parlamento europeo tratta della Strategia europea sulla disabilità successiva al 2020. Primariamente si ricorda che, in quanto cittadini a pieno titolo, tutte le persone con disabilità hanno pari diritti in tutti gli ambiti della vita, compreso l'accesso a un mercato del lavoro e a un'istruzione aperti, e godono del diritto inalienabile alla dignità, alla parità di trattamento, a una vita indipendente,

all'autonomia e alla piena partecipazione alla società, nel rispetto e nella valorizzazione del loro contributo al progresso sociale ed economico dell'UE. Il Parlamento richiama, inoltre, le stime secondo le quali vi sono circa 100 milioni di persone con disabilità nell'Unione europea che sono ancora private dei loro diritti umani fondamentali e sono quotidianamente ostacolate nel condurre una vita indipendente. Tra queste più del 60 % sono donne. Anche la grande maggioranza di chi assiste le persone con disabilità è composta da donne. Per quanto riguarda i minori con disabilità, il loro numero è sconosciuto a causa della mancanza di statistiche, ma può essere dell'ordine del 15 % del numero totale di minori nell'Unione europea. Alla luce di queste e di numerose altre considerazioni contenute nel testo, il Parlamento invita, tra le altre cose, la Commissione a presentare una strategia europea sulla disabilità globale, ambiziosa e a lungo termine per il periodo successivo al 2020; invita gli Stati membri a dare piena attuazione a tutta la legislazione relativa all'accessibilità e a monitorarla costantemente; invita la Commissione a provvedere affinché la strategia post-2020 promuova, in particolare, un accesso garantito all'occupazione, alla formazione professionale, a un'istruzione inclusiva, a servizi di assistenza sanitaria di qualità e a costi accessibili, ai servizi digitali e ad attività sportive per le persone con disabilità, assicurando tra l'altro che siano fornite soluzioni ragionevoli sul posto di lavoro e che le retribuzioni delle persone con disabilità siano allo stesso livello di quelle dei dipendenti senza disabilità, nonché evitando e prevenendo la possibilità di qualsiasi altra forma di discriminazione; invita gli Stati membri a sviluppare ulteriormente e/o ad attuare meglio le misure che promuovono la partecipazione delle persone con disabilità al mercato del lavoro e a provvedere affinché le persone con disabilità che lavorano in laboratori protetti siano formalmente riconosciute dalla legge come lavoratori e beneficino della stessa protezione sociale di cui godono gli altri lavoratori. Inoltre, sul piano più specifico delle famiglie, incoraggia gli Stati membri a introdurre disposizioni relative al congedo per i prestatori di assistenza, al congedo di paternità, al congedo parentale e a modalità di lavoro flessibili che siano adattate alle esigenze specifiche dei genitori che si trovano in situazioni particolarmente sfavorite, come ad esempio i genitori con disabilità o i genitori di figli con disabilità o malattie a lungo decorso.

Misure di protezione

Commissione europea, Comunicazione del 24 luglio 2020, COM(2020) 606 final, [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, Agenda e piano d'azione dell'UE in materia di droga 2021-2025](#)

Con la presente Comunicazione, in linea con la nuova strategia 2020-2024 sull'Unione della sicurezza, la Commissione europea intende intensificare in modo considerevole l'azione dell'UE in materia di lotta alle droghe illecite attraverso una nuova solida agenda dell'UE sulle droghe. Nel testo si ricorda che tutti i dati disponibili indicano che, nel complesso, in Europa la disponibilità di droghe, sia naturali che sintetiche, rimane elevata. Il mercato europeo della droga è sempre più caratterizzato dalla possibilità per la popolazione di accedere a un'ampia varietà di droghe di purezza e potenza elevate, che in termini reali hanno un prezzo in genere equivalente o inferiore rispetto agli ultimi dieci anni. A fronte di questa grave e preoccupante situazione riguardante il traffico di stupefacenti e l'uso di droghe illecite in Europa, l'agenda dell'UE in materia di droga adotta un approccio al fenomeno della droga, a livello nazionale, dell'UE e internazionale, basato su dati concreti, integrato, equilibrato e multidisciplinare. L'obiettivo, affermato concretamente nella presente Comunicazione, dell'agenda dell'UE in materia di droga è la protezione dei cittadini attraverso un miglior coordinamento di misure che abbiano un impatto sostanziale e misurabile sulle questioni relative alla sicurezza e alla salute connesse al consumo di droghe e al funzionamento del mercato della droga e affrontino le conseguenze sia dirette che indirette derivanti da questo problema, compresi i collegamenti con la violenza e altre gravi forme di criminalità, i problemi sanitari e sociali connessi e i danni ambientali, sensibilizzando nel contempo i cittadini e i responsabili politici su tali questioni. L'Agenda dell'UE in materia di droga è basata sui seguenti principi guida: i valori fondanti dell'Unione europea e i principi fondamentali del diritto dell'UE; un approccio multidisciplinare; l'integrazione con l'azione esterna dell'UE; risposte basate su riscontri scientifici e promozione dell'innovazione.

Violenza

Parlamento europeo, Commissione europea, Comunicazione del 24 giugno 2020, COM(2020) 258 final, [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, Strategia dell'UE sui diritti delle vittime \(2020-2025\)](#)

In questa Comunicazione è contenuta la Strategia dell'Unione europea sui diritti delle vittime di reato, le quali devono avere accesso ad assistenza e protezione in ogni momento. È noto, in questi ultimi mesi segnati dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, che il confinamento della società durante tale periodo, abbia, purtroppo, fatto registrare un aumento della violenza domestica, degli abusi sessuali su minori, dei reati informatici e dei reati basati sull'odio xenofobo e legati al razzismo. È, di conseguenza, inevitabile e fondamentale rafforzare il quadro dell'assistenza e della protezione a favore delle vittime e garantire la sua resilienza nelle situazioni di crisi. Questa prima strategia dell'Unione europea incentrata proprio sui diritti delle vittime, definisce i lavori della Commissione per il periodo 2020-2025. Invita, inoltre, altri soggetti, compresi gli Stati membri dell'UE e la società civile, ad agire. La Strategia presta particolare attenzione alle esigenze specifiche delle vittime di violenza di genere. Si afferma, in tal senso, che l'UE farà tutto il possibile per prevenire e contrastare la violenza di genere e per assisterne e proteggerne le vittime, nonché per prevenire e combattere i reati motivati dall'odio, in tutte le sue forme, compresi quelli dettati da odio razziale, antisemita, omofobo o transfobico.

Normativa nazionale

Misure generali di attuazione

Ministero per le pari opportunità e la famiglia, Decreto del 13 maggio 2020, [Costituzione del Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT](#).

È istituito il Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT presieduto dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia. Il Tavolo è composto da associazioni e altri organismi impegnati nella promozione dei diritti delle persone LGBT e nelle attività di contrasto alla discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Laddove si ravvisi la necessità possono essere invitati a partecipare al tavolo esperti e rappresentanti di altre associazioni o organismi che abbiano specifiche competenze sulle tematiche affrontate dal Tavolo.

Ambiente familiare

Ministero dell'economia e delle finanze, Decreto del 21 maggio 2020, n. 71, [Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani di crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie](#)

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse destinate all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa; disciplina, inoltre, i criteri di equità per l'erogazione delle misure di sostegno e di aiuto economico in favore delle famiglie affidatarie nonché i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 279, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, destinate alle finalità di cui al primo punto e alle spese mediche e assistenziali in favore degli orfani per crimini domestici e degli orfani di madre a seguito del delitto di cui agli articoli 575 e 576, primo comma, n. 5.1. del codice penale, ovvero per omicidio a seguito dei delitti di cui agli articoli 609-bis e 609-octies del codice penale, ai sensi dell'articolo 1, comma 280, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Legge 29 luglio 2020, n. 107, [Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori. Disposizioni in materia di diritto del minore ad una famiglia](#)

La presente Legge istituisce una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori, la quale concluderà i propri lavori entro la fine della XVIII legislatura. Essa prima della conclusione dei lavori e non oltre i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra, dovrà presentare alle Camere una relazione sulle sue attività di indagine e sui risultati dell'inchiesta.

Salute

Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 16 maggio 2020, n. 33, [Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19](#), convertito con modificazioni dalla [Legge 14 luglio 2020, n. 74](#)

Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, [Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19](#), convertito con modificazioni dalla [Legge 17 luglio 2020, n. 77](#)

Presidente del Consiglio dei ministri, Decreto del 17 maggio 2020, [Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19](#).

Presidente del Consiglio dei ministri, Decreto del 7 agosto 2020, [Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)

Questi quattro Decreti -due Decreti-legge con le relative Leggi di conversione e due Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri- si inseriscono nel quadro dei provvedimenti adottati al fine di contrastare la pandemia da Covid-19. Essi contengono un insieme di misure destinate da un lato a fronteggiare l'emergenza sanitaria e dall'altro a sostenere l'economia, il lavoro, le politiche sociali e, ovviamente, la salute.

Presidente del Consiglio dei ministri, Decreto dell'11 giugno 2020, [Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)

Con questo Decreto, sono state approvate, nell'allegato n.8, le "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19", pubblicate dal Dipartimento per le politiche della famiglia, con il contributo scientifico anche dell'Istituto degli Innocenti di Firenze. Nell'introduzione al documento si afferma che sebbene le esigenze di garantire condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione abbiano positivamente giustificato i provvedimenti restrittivi, una delle conseguenze degli stessi è stata quella di incidere fortemente su quelle condizioni di ordinario benessere dei bambini e degli adolescenti che si legano strettamente a diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari, al gioco ed all'educazione. L'obiettivo di queste Linee guida è quello di individuare orientamenti e proposte per realizzare nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, un insieme di opportunità organizzate di socialità e gioco sia per i bambini che per gli adolescenti.

Istruzione

Ministero dell'istruzione, Decreto del 9 giugno 2020, n. 27, [Decreto di destinazione di quota parte delle risorse del Piano nazionale per la scuola digitale per il potenziamento della didattica digitale](#)

Il presente Decreto, al fine di supportare le istituzioni scolastiche attraverso la dotazione di strumenti per la didattica digitale integrata e per la didattica a distanza e al fine di integrare quota parte delle risorse nazionali con i fondi strutturali soprattutto per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado delle regioni c.d. "più sviluppate", alla luce dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 nonché, conseguentemente, delle situazioni di emergenza anche educativa, sono incrementate di euro 24.000.255 le risorse di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 ottobre 2019, n. 962.

Ministero dell'istruzione, Decreto del 3 agosto 2020, n. 90, [Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia"](#)

Con questo Decreto viene adottato il "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi edelle scuole dell'infanzia" per l'anno scolastico 2020/2021, che ne costituisce parte integrante. Date le caratteristiche peculiari dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole dell'infanzia che necessitano di un approfondimento specifico, era necessario un tale documento avente l'obiettivo di fornire orientamenti per la ripartenza delle attività in presenza, nel rispetto delle diverse competenze coinvolte e delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio da COVID-19.

Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104, [Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia](#) convertito con modificazioni dalla [L. 13 ottobre 2020, n. 126](#)

Il presente Decreto-legge si inserisce nel quadro dei provvedimenti adottati al fine di sostenere e rilanciare l'economia italiana fortemente colpita dalla pandemia causata dalla diffusione del Covid-19. Sono numerose le misure previste da questo Decreto. Tra esse, in particolare, quelle relative ai nuovi trattamenti di cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario e cassa integrazione in deroga; quelle riguardanti la proroga delle disposizioni in materia di licenziamenti collettivi individuali per giustificato motivo oggettivo; quelle inerenti la rideterminazione dei limiti di spesa per Bonus baby sitter e i lavoratori domestici e il lavoro agile e il congedo straordinario per i genitori durante il periodo di quarantena obbligatoria del figlio convivente per contatti scolastici; le nuove misure in materia di Reddito di emergenza. Si segnala, inoltre, il Capo IV interamente dedicato all'istruzione e contenente le disposizioni in materia di scuola, università ed emergenza.

Giurisprudenza

Adozione – Adozione in casi particolari

Cassazione civile, Sez. Unite, sentenza del 13 maggio 2020, n. 8847

Sulla domanda di adozione in casi particolari - ai sensi dell'art. 44, comma 1, lett. d), della l. n. 184 del 1983 - di un minore di origine russa stabilmente residente in Italia, il giudice munito di giurisdizione si individua in base alla residenza abituale del minore, come stabilito dalla Convenzione dell'Aja del 5/10/1961 (ratificata e resa esecutiva con l. n. 1253 del 1966), e non già in base al criterio dello Stato di origine del minore previsto dall'Accordo bilaterale tra Italia e Russia del 6/11/2008, criterio applicabile alle sole adozioni di tipo legittimante, caratterizzate dalla previa dichiarazione dello stato di adottabilità e dalla costituzione di un vincolo di filiazione giuridica sostitutiva di quello di sangue, con definitivo ed esclusivo inserimento del minore nella nuova famiglia.).

Fonte: Ufficio del Massimario e del Ruolo della Cassazione

Bambini e ragazzi stranieri

Cassazione civile, sez. 1, ordinanza del 17 giugno 2020, n. 11743

In tema di protezione umanitaria, il giudice, ai fini dell'individuazione di eventuali situazioni di vulnerabilità, nell'accertare il livello d'integrazione raggiunto in Italia dal richiedente, comparato con la situazione in cui versava prima dell'abbandono del paese di origine, deve valutarne la minore età, in considerazione della particolare tutela di cui gode nel nostro ordinamento il migrante minorenni, in specie ove sia non accompagnato, trattandosi di condizione di "vulnerabilità estrema", prevalente rispetto alla qualità di straniero illegalmente soggiornante nel territorio dello Stato, avuto riguardo all'assenza di familiari maggiorenni in grado di prendersene cura ed al conseguente obbligo dello Stato di adottare tutte le misure necessarie per non incorrere nella violazione dell'art. 3 Cedu. (Nella specie la S.C. ha cassato con rinvio la pronuncia di merito che, nell'escludere i presupposti per la protezione umanitaria, si era limitata a ritenere insufficiente l'inserimento sociale e lavorativo in Italia del richiedente, omettendo di verificare l'eventuale sua condizione di minore straniero non accompagnato).

Fonte: Ufficio del Massimario e del Ruolo della Cassazione

Cassazione civile, sez. 6, ordinanza del 23 giugno 2020, n. 12269

I gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico del minore, che consentono la temporanea autorizzazione alla permanenza in Italia del suo familiare, secondo la disciplina prevista dal d.lg. n. 286 del 1998, art. 31, devono consistere in situazioni oggettivamente gravi, comportanti una seria compromissione dell'equilibrio psicofisico del minore, non altrimenti evitabile se non attraverso il rilascio della misura autorizzativa, non potendosi intendere la normativa in esame come volta ad assicurare una generica tutela del diritto alla coesione familiare del minore e dei suoi genitori, cosicché sul richiedente l'autorizzazione incombe, pertanto, l'onere di allegazione della specifica situazione di grave pregiudizio che potrebbe derivare al minore (nella specie è stata negata l'autorizzazione alla permanenza in Italia; i minori si trovavano da meno di due anni nel territorio italiano, e il nucleo familiare non era sufficientemente integrato in Italia, cosicché i minori non avrebbero subito alcun rischio di sradicamento ambientale, in caso di rientro in Albania, dove erano nati).

Fonte: Diritto & Giustizia 2020, 24 giugno

Riservatezza – Divulgazione di immagini ritraenti minori

Cassazione civile, sez. 3, ordinanza del 13 maggio 2020, n. 8880

La pubblicazione dell'immagine di un minore in scene di manifestazioni pubbliche (o anche private, ma di rilevanza sociale) o di altre iniziative collettive non pregiudizievoli, in assenza di consenso al trattamento validamente prestato, è legittima, in quanto aderente alle fattispecie normative di cui all'art. 97 della l. n. 633 del 1941, se l'immagine che ritrae il minore possa considerarsi del tutto casuale ed in nessun caso mirata a polarizzare l'attenzione sull'identità del medesimo e sulla sua riconoscibilità. (Nella specie, la S.C., pur confermando la decisione di merito di rigetto della domanda risarcitoria per difetto di prova del danno patito, ha ritenuto illecita l'acquisizione e la pubblicazione dell'immagine di due minori in assenza del relativo valido consenso, considerato non sostituibile dalla presenza, all'interno di un parco acquatico, di cartelli di avviso dello svolgimento di un servizio di "fotoshooting", finalizzato a pubblicizzare un evento ludico, essendo le fotografie specificatamente incentrate sulle dette minori nell'atto di utilizzare uno scivolo gonfiabile il giorno della sua inaugurazione).

Fonte: Ufficio del Massimario e del Ruolo della Cassazione

Filiazione – Obbligo di mantenimento

Cassazione civile, sez. 3, ordinanza del 12 maggio 2020, n. 8816

In tema di filiazione, la decisione del tribunale per i minorenni relativa all'obbligo di contribuire al mantenimento del figlio naturale posto a carico del genitore non affidatario o collocatario decorre naturalmente dalla data della proposizione della domanda giudiziale oppure, se successiva, dall'effettiva cessazione della coabitazione, senza la necessità di un'apposita statuizione sul punto. Inoltre, la pronuncia adottata dalla corte d'appello in sede di reclamo, sostituendosi a quella del tribunale per i minorenni, produce effetti con la medesima decorrenza.

Fonte: Ufficio del Massimario e del Ruolo della Cassazione

Cassazione penale, sez. 3, sentenza del 1 luglio 2020, n. 22523

La causa di esclusione della punibilità per la particolare tenuità del fatto non si applica al reato di cui alla l. 8 febbraio 2006, n. 54, art. 3, in caso di reiterate omissioni nel versamento del contributo al mantenimento dei figli minori, essendo l'abitudine del comportamento ostantiva al riconoscimento del beneficio ed essendo irrilevante la particolare tenuità di ogni singola azione od omissione.

Fonte: Diritto & Giustizia 2020, 28 luglio

Cassazione civile, sez. 6, ordinanza del 14 luglio 2020, n. 14951

È legittimo porre a carico dei nonni una parte dell'assegno di mantenimento del nipote, qualora la madre e i suoi genitori non riescono da soli a coprire le spese necessario, mentre il padre non ha mai versato il contributo dovuto. Questo è quanto emerge dal singolare caso di specie analizzato dalla Cassazione. I giudici di legittimità ricordano, innanzitutto, che "l'obbligo di mantenimento dei figli minori ex art. 148 c.c. spetta primariamente e integralmente ai loro genitori sicché, se uno dei due non possa o non voglia adempiere al proprio dovere, l'altro, nel preminente interesse dei figli, deve far fronte per intero alle loro esigenze con tutte le sue sostanze patrimoniali e sfruttando tutta la propria capacità di lavoro, salva la possibilità di convenire in giudizio l'inadempiente per ottenere un contributo proporzionale alle condizioni economiche globali di costui". Ciò posto, l'obbligo dei nonni di fornire ai genitori i mezzi necessari affinché possano adempiere i loro doveri nei confronti dei figli è "subordinato e, quindi, sussidiario rispetto a quello, primario, dei genitori, non essendo, appunto, consentito rivolgersi agli ascendenti solo perché uno dei due genitori non dia il proprio contributo, ove l'altro genitore sia in grado

di mantenere la prole". Nel caso di specie, la situazione economica della madre insufficiente a far fronte alle esigenze del minore - disabile e bisognoso di terapie riabilitative - l'impossibilità di riscuotere il mantenimento da parte del padre, tenuto altresì conto del contributo economico dei nonni materni, hanno portato i giudici a imporre ai nonni paterni una quota del mantenimento del nipote.

Fonte: Guida al diritto 2020, 33, 96

Omessa comunicazione dell'avvenuto concepimento – Risarcimento del danno

Cassazione civile, sez. 3, sentenza del 5 maggio 2020, n. 8459

L'omessa comunicazione all'altro genitore, da parte della madre, consapevole della paternità, dell'avvenuto concepimento di un figlio si traduce, ove non giustificata da un oggettivo apprezzabile interesse del nascituro e nonostante tale comunicazione non sia imposta da alcuna norma, in una condotta "non iure" che, se posta in essere con dolo o colpa, può integrare gli estremi di una responsabilità civile ai sensi dell'art. 2043 c.c. poiché suscettibile di arrecare un pregiudizio, qualificabile come danno ingiusto, al diritto del padre naturale di affermare la propria identità genitoriale, ossia di ristabilire la verità inerente il rapporto di filiazione. (Nella specie, la S.C. ha confermato la decisione di appello di rigetto della domanda risarcitoria del padre, valorizzando, in particolare, il fatto che egli avesse sempre negato il riconoscimento e la circostanza che non avesse allegato e provato né le modalità di svolgimento della sua relazione con la madre del figlio né le condotte, da lui successivamente tenute, idonee a dimostrare la sua intenzione di realizzare l'aspirazione alla genitorialità).

Fonte: Ufficio del Massimario e del Ruolo della Cassazione

Separazione dei genitori – Principio della bigenitorialità

Cassazione civile, sez. 1, ordinanza del 28 luglio 2020, n. 16125

I provvedimenti dell'Autorità giudiziaria in materia di affidamento dei figli di età minore consentono restrizioni al diritto di visita dei genitori solo nell'interesse superiore giustappunto del minore; nel perseguimento di tale interesse, peraltro, deve essere sempre assicurato il rispetto del principio della bigenitorialità, inteso quale presenza comune dei genitori nella vita del figlio, idonea a garantirgli una stabile consuetudine di vita e salde relazioni affettive con entrambi i genitori, nel dovere dei primi di cooperare nell'assistenza, educazione e istruzione della prole (fattispecie relativa alla possibilità concessa al padre non collocatario di tenere con sé il figlio minore una notte a settimana).

Fonte: Diritto & Giustizia 2020, 29 luglio